



ALLEGATO 7

BRINDISI LNG S.p.A. - BRINDISI PER PARTENZA
10 LUG. 2007
Prot. N° 103



Brindisi, 10 Luglio 2007

BRLNG/PIO/Prot.103/ mam

Brindisi LNG S.p.A.
Viale Regina Margherita, 15
72100 Brindisi

Telefono: 0831 223911
Fax: 0831 223903

Spett.li

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento VV.F. - S.P. e D.C.
Direzione Regionale VV.F. Puglia
Viale Japigia, 240
70126 BARI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Serv. Inquinamento Atmosferico ed Acustico ed Industriale a Rischio
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

REGIONE PUGLIA
Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale
Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP -
Modugno - BARI

PREFETTURA DI BRINDISI
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza S. Teresa, 1
72100 BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI
Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

COMUNE DI BRINDISI
Piazza Giacomo Matteotti, 1
72100 BRINDISI

**COMITATO TECNICO REGIONALE
DEL CORPO NAZIONALE DEI VV.FF.**
Viale Japigia, n. 20
70126 BARI

COMANDO PROVINCIALE VV.FF.
via Prov.le S. Vito, n.118
72100 BRINDISI

e p.c.

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI
Piazza Vittorio Emanuele II, 7
72100 BRINDISI

Brindisi LNG SpA
C.C.I.A.A. Brindisi REA 110140
Capitale Sociale € 1.150.000
C.F. e P.IVA 01940680745



**OGGETTO: Terminale di Rigassificazione GNL della Società Brindisi LNG SpA -
Aggiornamento NOTIFICA ai sensi dell'Articolo 6 del D. Lgs. 334/99, così
come modificato dal D.Lgs. 238/05.**

Facendo seguito alla richiesta proveniente dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Puglia del 6 giugno 2007 Prot. 4087, ricevuta da codesta Società in data 11 giugno 2007, si trasmette l'aggiornamento della notifica (e relativi allegati), ad integrazione degli atti e della documentazione già offerta in comunicazione da codesta Società nell'ambito del procedimento conclusosi con l'approvazione del rapporto preliminare di sicurezza in data 18 ottobre 2002 (comunicazione del Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Ispettorato regionale Puglia con protocollo n. 6450).

In aggiunta a quanto precede, con la presente, si riscontrano, altresì, le precedenti comunicazioni del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Direzione Interregionale Puglia e Basilicata, segnalando quanto segue:

- le informazioni aggiuntive richieste dall'Ispettorato Regionale Puglia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con Prot. 6450 del 18 Ottobre 2002, saranno fornite nel rapporto di Sicurezza Definitivo, sviluppato in base al Progetto Particolareggiato in corso di elaborazione e che sarà presentato prima dell'inizio dell'attività.
- le informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori sono contenute nell'allegato Rapporto Semestrale n. 8 presentato da codesta Società al Ministero dello Sviluppo Economico lo scorso 18 Maggio 2007, Prot. 77.

Distinti Saluti

Giorgio Battistini
Amministratore Delegato
Brindisi LNG S.p.A.



Allegati:

- Notifica ex art. 6 del Dlgs. 334/99 s.m.i. e relativo allegato contenente la "Scheda di Informazione sui rischi di Incidente Rilevante per i Cittadini e i Lavoratori" (Allegato V al Dlgs. 334/99 e s.m.i.);
- Rapporto Periodico Semestrale n. 8 sullo stato di avanzamento dei lavori, periodo Ottobre 2006-Marzo 2007.

Brindisi, 10 Luglio 2007

BRLNG/PIO/PROT.103/Allegato/mam

Brindisi LNG S.p.A.
Viale Regina Margherita, 13
72100 Brindisi

Telefono: 0831 223911
Fax: 0831 223903

Spett.li

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento VV.F. - S.P. e D.C.
Direzione Regionale VV.F. Puglia
Viale Japigia, 240
70126 BARI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Serv. Inquinamento Atmosferico
ed Acustico ed Industriale a Rischio
Via C. Colombo,44
00147 ROMA

REGIONE PUGLIA

Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale
Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP -
Modugno BARI

PREFETTURA DI BRINDISI

Ufficio Territoriale del Governo
Piazza S. Teresa, 1
72100 BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI

Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

COMUNE DI BRINDISI

Piazza Giacomo Matteotti, 1
72100 BRINDISI

**COMITATO TECNICO REGIONALE
DEL CORPO NAZIONALE DEI VV.FF.**

Viale Japigia, n. 20
70126 BARI

COMANDO PROVINCIALE VV.FF.

via Prov.le S. Vito, n.118
72100 BRINDISI

e p.c.

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

Piazza Vittorio Emanuele II, 7
72100 BRINDISI



OGGETTO: Terminale di Rigassificazione GNL della Società Brindisi LNG SpA – Aggiornamento NOTIFICA ai sensi dell'Articolo 6 del D. Lgs. 334/99, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 238/05 (il "Decreto").

Il sottoscritto Giorgio Battistini, nato a Parma il 07/09/1964, domiciliato per la carica in Viale Regina Margherita n°13, a Brindisi. Amministratore Delegato della Società Brindisi LNG S.p.A., in qualità di gestore pro-tempore del costruendo Impianto di Rigassificazione di Brindisi, in riferimento alla richiesta del Ministero dell'Interno – Direzione Regionale Puglia Dipartimento Vigili del Fuoco, Prot. 4087 del 6 giugno 2007, con le forme dell'autocertificazione e con le modalità e gli effetti della Legge 04/01/68 n°15 e s.m.i. (D.P.R. 445/00) con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, con la presente, trasmette l'aggiornamento della notifica trasmessaVi in data 26 aprile 2005 con Prot. 45.

Si trasmettono, inoltre, le informazioni di cui all'Allegato V al Decreto, debitamente compilato.

AGGIORNAMENTO NOTIFICA

a) Nome, ragione sociale del gestore ed indirizzo completo dello stabilimento:

Brindisi LNG S.p.A.
Zona di Capo Bianco
Porto di Brindisi
72100 BRINDISI

b) Sede del gestore ed indirizzo completo:

Ing. Giorgio Battistini
Amministratore Delegato
Brindisi LNG SpA
Viale Regina Margherita n°13
72100 Brindisi

c) Persona responsabile dello stabilimento:

Non ancora nominato.

d) Sostanze pericolose o categoria di sostanze pericolose, loro quantità e loro forma fisica:

La sostanza presente nel Terminale di ricezione GNL di Brindisi, per la quale lo Stabilimento rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 334/99 e che risulta suscettibile di causare un eventuale incidente rilevante, è il Gas Naturale, in quanto nell'ambito dell'impianto a terra si realizzerà lo stoccaggio di 320000 m³ pari a circa 140800 tonnellate di Gas Naturale Liquefatto.

Sostanza	Classificazione		Max Quantità presente (t)	Note
	Segnale di Pericolo	Principali Caratteristiche di Pericolosità		
GNL Gas Naturale Liquefatto (METANO)		R12 – Estremamente infiammabile	140.806	Di cui circa 6 tonnellate in tubazioni e invasi

e) Attività prevista dell'impianto:

L'attività prevista del Terminale sarà caratterizzata dalla ricezione via mare di Gas Naturale Liquefatto a mezzo di navi metaniere, dallo stoccaggio del prodotto in due serbatoi criogenici e dalla rigassificazione del GNL per l'esportazione in rete del Gas Naturale.

f) Ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e, in particolare, elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze:

Zona a Est:

- Zona cantierizzata dalla Marina Militare.

Zona a Sud:

- Complesso Petrochimico che comprende le seguenti società consediate: Polimeri Europa, Enipower, Basell Brindisi S.r.l., Syndial, ChemGas, Dow Italia Divisione Commerciale s.r.l.

Zona a Sud Ovest:

- Centrale termoelettrica Edipower di Brindisi Nord localizzata nella Zona Industriale di Brindisi nei pressi dell'area petrolchimica in corrispondenza del molo di Costa Morena.
- Leucci Industriale (costruzione di strutture ed apparecchiature industriali in carpenteria metallica), localizzata nella Zona Industriale nei pressi di Via Fermi.
- Tubisaldo (produzione di strutture e pannelli in metallo), Fontana Sud (costruzioni metalliche), localizzate nella Zona Industriale nei pressi di Via Artom.
- Deposito Costiero Adriatico ex IPEM (ricezione, stoccaggio, imbottimento e distribuzione GPL), localizzata nella Zona Industriale, nei pressi di Via Corbino.
- Agip Covengas (ricezione, stoccaggio, imbottimento e distribuzione GPL), Industrie e Silos del Levante INDESIL (produzione di mangimi zootecnici), LEPETIT - BIOCHIMICA DEL



- SALENTO (produzione sostanze farmaceutiche ed antibiotici) localizzate nella zona industriale ex Punto Franco.
- SALVER (realizzazione componentistica per automobili), LEGNOBOTTI (realizzazione attrezzature in legno), localizzate nella zona industriale nei pressi di Via Macaluso.
 - Plastic Mobil (ora Exxon Mobil)
 - Comparto Aeronautico, costituito dallo stabilimento Fiat Avio (ora Avio)

Distinti Saluti

Giorgio Battistini
Amministratore Delegato
Brindisi LNG S.p.A.

ALLEGATI

- ALLEGATO I: **SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI** (Allegato V - Decreto Legislativo No. 334 del 17/08/99, così come modificato dal D.lgs. 21 settembre 2005, n°238).
- ALLEGATO II: Copia del Documento di Riconoscimento del firmatario in corso di validità



ALLEGATO I ALLA NOTIFICA
(ex ART. 6 del Dlgs 334/99, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs 238/05)

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI
(Allegato V - D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)

13



INDICE

SEZIONE 1	3	
SEZIONE 2	4	
SEZIONE 3:	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA SVOLTE NEL TERMINALE.....	6
SEZIONE 4:	SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D. LGS. 334/99, COSI' COME MODIFICATO DAL D. LGS. 238/05.....	9
SEZIONE 5:	NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI.....	11
SEZIONE 6:	TIPI DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E L'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE.....	14
6.1	EFFETTI PER LA POPOLAZIONE.....	14
6.2	EFFETTI PER L'AMBIENTE.....	14
6.3	MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE.....	15
SEZIONE 7	19	
7.1	MEZZI DI SEGNALAZIONE INCIDENTI.....	19
7.2	COMPORAMENTI DA SEGUIRE.....	20
7.3	MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI.....	20
7.4	PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO.....	20
SEZIONE 8:	INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE 4.....	21
SEZIONE 9:	INFORMAZIONI PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI COME SPECIFICATO NEL RAPPORTO DI SICUREZZA PRELIMINARE E SUE INTEGRAZIONI DEL 16/09/2002.....	22
ALLEGATO 2	24	

1
B



SEZIONE I

Nome della Società	Brindisi LNG S.p.A.
Stabilimento	Terminale GNL di Brindisi, Porto Esterno di Brindisi ¹ Zona di Capo Bianco 72100 BRINDISI
Portavoce della Società (se diverso dal responsabile)	Battistini Ing. Giorgio c/o Brindisi LNG S.p.A. Viale Regina Margherita n°13 72100 Brindisi Tel: 0831223911 Fax: 0831223903
BG Italia S.p.A. (ora Brindisi LNG S.p.A.) ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99	SI*
<p>BG Italia S.p.A. (ora Brindisi LNG S.p.A.) ha presentato il Rapporto Preliminare di Sicurezza (Fase NOF) in data 11/01/2002 con Prot. 05/02 e documentazione integrativa in data 16/09/2002 con Prot. 45/02.</p> <p>A conclusione dell'istruttoria il Comitato Tecnico Regionale ha emesso il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) mediante comunicazione del Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Ispettorato Regionale Puglia, del 18 Ottobre 2002, Protocollo No. 6450.</p>	
Responsabile dello Stabilimento	Non ancora nominato

¹ L'insediamento sarà realizzato nella Zona di Capo Bianco nel Porto Esterno di Brindisi, l'indirizzo non è al momento disponibile.



SEZIONE 2

La notifica è stata inviata a mezzo comunicazione Brindisi LNG SpA in data 26 Aprile 2005, Prot. 45, ai seguenti enti ai quali è altresì inviato il presente aggiornamento:

Ministero dell'Ambiente
Serv. Inquinamento Atmosferico ed Acustico ed Industriale a Rischio
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Regione Puglia
Settore Ecologia e Valutazione Impatto Ambientale
Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP -
Modugno Bari

Provincia di Brindisi
Piazza S. Teresa, 2
72100 Brindisi

Comune di Brindisi
Piazza Matteotti Giacomo, 1
72100 Brindisi

Prefettura di Brindisi
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza S. Teresa, 1
72100 Brindisi

Comitato Tecnico Regionale per la Puglia
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco Ispettorato Regionale Puglia
Viale Japigia, 240
70126 Bari

Comando Provinciale VV.FF.
via Prov.le S. Vito, n.118
72100 BRINDISI

Autorità Portuale di Brindisi
Piazza Vittorio Emanuele II, 7
72100 Brindisi

La Società Brindisi LNG dispone delle seguenti certificazioni ed autorizzazioni:

- Certificazione Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.
- Decreto Interministeriale n°17032 del 21 Gennaio 2003 rilasciato dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.



SEZIONE 3: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL TERMINALE

Il Terminale di ricezione Gas Naturale Liquefatto, GNL, di Brindisi sorgerà all'interno del Porto Esterno di Brindisi, nella zona di Capo Bianco, in prossimità del Molo Canale Polimeri Europa (ex ENICHEM).

L'area prevista per la realizzazione del terminale è ricavata mediante un riempimento a mare al quale verrà radicato il pontile per l'accosto, l'ormeggio e lo scarico delle navi gasiere.

Lo stabilimento sarà delimitato a Sud dallo stabilimento EniChem (ora Polimeri Europa) e ad Ovest dalla Centrale Edipower di Brindisi Nord.

Complessivamente il Terminale interesserà un'area pari a circa 140.000 mq, corrispondenti all'ingombro della base dell'impianto, avente forma quadrangolare. Nella restante area in concessione a Brindisi LNG S.p.A., ad est del Terminale di Rigassificazione, non sono previsti allo stato attuale insediamenti produttivi e/o logistici.

Il terminale effettuerà sostanzialmente la movimentazione di gas naturale. Il gas naturale sarà ricevuto allo stato liquido mediante navi gasiere, le quali attraccheranno al pontile dedicato una per volta. Il GNL allo stato liquido sarà immesso attraverso apposite condotte isolate in due serbatoi criogenici, vaporizzato mediante vaporizzatori ad acqua ed inviato a due gasdotti per il trasporto del GNL rigassificato ed inviato ad utenze locali e alla rete di trasporto già presente nell'area.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali sistemi/impianti presenti nel Terminale.

1. PIATTAFORMA DI SCARICO GNL DA NAVE GASIERA

Piattaforma di attracco e scarico GNL da nave gasiera di capacità compresa tra 70.000 e 140000 m³, pontile e tubazione di alimentazione GNL ai serbatoi di stoccaggio a terra.

2. SISTEMA DI STOCCAGGIO GAS NATURALE LIQUEFATTO

Il sistema di stoccaggio del GNL sarà costituito da due serbatoi di stoccaggio GNL, ognuno di capacità nominale di 160.000 m³. Ogni serbatoio sarà dotato di pompe primarie per la movimentazione del GNL in aspirazione alle pompe di pressurizzazione.

3. IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE GNL

L'impianto di rigassificazione GNL sarà costituito da:

- pompe di pressurizzazione GNL e tubazione di invio GNL ai vaporizzatori ad alta pressione;
- pompe di pressurizzazione GNL e tubazioni di invio GNL ai vaporizzatori a media pressione;
- serbatoio di ricondensazione metano e tubazione di recupero GNL ai serbatoi di stoccaggio;
- vaporizzatori GNL ad alta pressione del tipo Open Rack;
- vaporizzatori GNL a media pressione del tipo Open Rack;
- sistema di recupero e compressione del gas evaporato o di boil off.

B

4. CONDOTTE DI INVIO GAS NATURALE

Il sistema sarà costituito da:

- condotta di spedizione gas ad alta pressione e sistemi intercettazione e controllo;
- condotta di spedizione gas a media pressione e sistemi di intercettazione e controllo.

5. SISTEMI AUSILIARI

Il terminale sarà dotato dei seguenti sistemi ausiliari:

- fiaccola o torcia per gli scarichi in emergenza dall'impianto;
- sistema antincendio;
- gas combustibile a bassa pressione;
- sistema acqua di mare: opera di presa ed alimentazione acqua di mare ai vaporizzatori;
- rete azoto;
- rete aria strumenti;
- sistema elettrico;
- generatore elettrico di emergenza e stoccaggio gasolio;
- trattamento effluenti;
- sistema acqua dolce;

Il Terminale sarà dotato di:

- servizio antincendio con addetti alla sicurezza;
- uffici tecnici, amministrativi e direzionali;
- magazzino materiali;
- officina manutenzione;
- laboratorio;
- spogliatoi, mensa.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE COMPRESO NEL RAGGIO DI 5 KM

Il territorio immediatamente circostante al sito del costruendo Terminale risulta a destinazione esclusivamente industriale. Le principali installazioni produttive sono sinteticamente sotto descritte. Entro un raggio di 5 km. si trovano insediamenti residenziali, edifici pubblici ed infrastrutture del territorio comunale di Brindisi.

Zona a Sud:

Complesso Petrochimico che comprende le seguenti società coesediate: Polimeri Europa, Enipower, Basell Brindisi S.r.l., Syndial, ChemGas, Dow Italia Divisione Commerciale s.r.l...

Zona a Sud Ovest:

Brindisi LNG - Terminale GNL di Brindisi

Scheda di Informazione sui Rischi di Incidente Rilevante per i Cittadini ed i Lavoratori



Centrale Edipower di Brindisi Nord localizzata nella Zona Industriale di Brindisi nei pressi dell'area petrolchimica in corrispondenza del molo di Costa Morena.

Leucci Industriale (costruzione di strutture ed apparecchiature industriali in carpenteria metallica), localizzata nella Zona Industriale nei pressi di Via Fermi.

Tubisaldo (produzione di strutture e pannelli in metallo), Fontana Sud (costruzioni metalliche), localizzate nella Zona Industriale nei pressi di Via Artom.

Deposito Costiero Adriatico ex IPEM (ricezione, stoccaggio, imbottimento e distribuzione GPL), localizzata nella Zona Industriale, nei pressi di Via Corbino.

Agip Covengas (ricezione, stoccaggio, imbottimento e distribuzione GPL), Industrie e Silos del Levante INDESIL (produzione di mangimi zootecnici), LEPETIT - BIOCHIMICA DEL SALENTO (produzione sostanze farmaceutiche ed antibiotici) localizzate nella zona industriale ex Punto Franco.

SALVER (realizzazione componentistica per automobili), LEGNOBOTTI (realizzazione attrezzature in legno), localizzate nella zona industriale nei pressi di Via Macaluso.

Plastic Mobil (ora Exxon Mobil)

Comparto Aeronautico, costituito dallo stabilimento Fiat Avio (ora Avio).

SANOFI AVENTIS, stabilimento dedicato alla produzione di intermedi e di principi attivi farmaceutici di fermentazione.

Si Allega:

Cartografia Generale in formato A3 dell'area, con ubicazione del Sito del Terminale GNL (sub. *Allegato I*).

SEZIONE 4: SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D. LGS. 334/99, COSI' COME MODIFICATO DAL D. LGS. 238/05.

La sostanza presente nel Terminale GNL di Brindisi, per le quali lo Stabilimento rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 334/99 è il metano o gas naturale allo stato liquefatto o gassoso. Nell'ambito dell'impianto a terra si realizzerà lo stoccaggio di 320000 m³ pari a circa 140800 tonnellate di GNL.

Le caratteristiche del metano alla ricezione sono riportate nella seguente Tabella:

CARATTERISTICHE GNL ALLA RICEZIONE

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATO (COMMENTO)
Pressione	Bar a	1.263
Temperatura	°C	- 160,5
Potere Calorifico Superiore	Btu/scf	1090 (1020 e 1090)
Contenuto in azoto	Frazione molare %	1 (massimo durante lo scarico)
Contenuto in iso-C ₄	Frazione molare %	0.47 (massimo)
Contenuto in n-C ₄	Frazione molare %	0.64 (massimo)
Contenuto in C ₅ e superiori	Frazione molare %	0.1 (massimo)
Contenuto in CO ₂	ppm in volume	100 (massimo)
Contenuto in H ₂ S	ppb in volume	6 (massimo)
Contenuto in S totale	ppm in peso	458 (massimo)

Il metano, costituente principale del gas naturale, è un gas infiammabile che presenta (NFPA 325M, 1984):

- un limite inferiore di infiammabilità (Lower Flammable Limit, LFL) pari al 5% in volume;
- un limite superiore di infiammabilità (Upper Flammable Limit, UFL) pari al 15% in volume;
- temperatura di autoignizione pari a 537 °C;
- densità relativa rispetto all'aria pari a 0.6.

Le norme internazionali NFPA 325M classificano il metano, dal punto di vista della prevenzione e protezione incendi, per quanto riguarda il rischio per la salute come "1", cioè come sostanza

Handwritten signature or mark.

debolmente pericolosa per personale appartenente ad una squadra di emergenza adeguatamente protetto, per quanto riguarda l'infiammabilità come rischio di tipo "4", molto infiammabile, per quanto riguarda la reattività di tipo "0", sostanza normalmente stabile e non reattiva nei confronti dell'acqua.

Il metano inalato non ha effetti tossici, provoca asfissia quando la percentuale di ossigeno scende sotto al 18%. Nel caso in esame il gas naturale è conservato sotto forma liquida ad una temperatura di - 160 °C circa; il rischio principale per gli operatori è pertanto il contatto accidentale con il gas naturale liquido e le conseguenti ustioni da contatto che può provocare.

Nella tabella si riporta la classificazione di pericolo e le frasi di rischio per la sostanza considerata, estratte dalla scheda di sicurezza e aggiornate tenendo conto delle ultime disposizioni di legge in materia.

Numero CAS	Nome Comune	Classificazione		Max Quantità presente (t)
		Segnale di Pericolo	Principali Caratteristiche di Pericolosità	
74-82-8	GNL Gas Naturale Liquefatto (METANO)		R12 - Estremamente infiammabile	140806

Legenda: F Facilmente infiammabile; F+ Altamente infiammabile
 T Tossico; T+ Molto Tossico
 Xi Irritante; Xn Nocivo
 C Corrosivo; N Pericoloso per l'ambiente

² Come riportato al Capitolo 13 del Rapporto di Integrazione al NOF Documento No. 02-307-H3, completata l'operazione di scarico da nave gasiera la quantità di GNL residuo presente nei serbatoi della nave gasiera sia circa 1250 tonnellate.

SEZIONE 5: NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

I rischi presenti all'interno del Terminale GNL di Brindisi, sono legati alle caratteristiche di infiammabilità del gas naturale.

Nel Rapporto di Sicurezza Preliminare e relative integrazioni, presentate per la Fase di Nulla Osta di Fattibilità (NOF), è stata sviluppata l'analisi dei possibili eventi incidentali, comprendente la stima delle frequenze e delle conseguenze degli scenari incidentali ipotizzati. In particolare sono stati analizzati 10 eventi di rilascio. I possibili scenari riguardano sostanzialmente lo sviluppo di scenari incidentali quali pool fire, jet fire, formazioni di nubi infiammabili e conseguenti flash fire o esplosioni. Non si verificano rilasci tossici.

Nel seguito sono riassunti i risultati di tale analisi: la sostanza coinvolta è sempre gas naturale.

Evento No./ Descrizione	Classificazione Frequenza di Occorrenza (ev/anno) secondo UNI EN 1473 definita per Evento	Scenario	Sintesi degli Effetti e Classificazione
1a Piccola perdita di GNL dal pontile	Frequente. La probabilità di occorrenza è superiore a 1.E-02.	Flash Fire Pool Fire	Effetto sul personale alla piattaforma di scarico ed alla nave gasiera: potenzialità di provocare ferite, probabilità molto scarsa di provocare vittime
2a Fuoriuscita di GNL dalla nave verso la linea di terra del GNL durante le operazioni	Possibile ma non molto frequente. La probabilità di occorrenza è inferiore a 1.E-02 e superiore a 1.E-04.	Flash Fire Jet Fire	Effetto sul personale alla piattaforma di scarico ed al sito: potenzialità di provocare ferite, scarsa probabilità di provocare vittime
3a Piccola fuoriuscita di GNL pressurizzato dalle tubazioni in uscita dal serbatoio	Frequente. La probabilità di occorrenza è superiore a 1.E-02.	Flash Fire Jet Fire	Effetto sul personale al sito: potenzialità di provocare ferite, scarsa probabilità di provocare vittime



Evento No./ Descrizione	Classificazione Frequenza di Occorrenza (ev/anno) secondo UNI EN 1473 definita per Evento	Scenario	Sintesi degli Effetti e Classificazione
3b Grande fuoriuscita di GNL a bassa velocità dalle tubazioni in uscita dal serbatoio	Possibile ma non molto frequente. La probabilità di occorrenza è inferiore a 1.E-02 e superiore a 1.E-04.	Flash Fire Pool Fire	Effetto sul personale al sito: scarsa probabilità di provocare vittime.
4 Fuoriuscita di vapore dalle tubazioni per il controllo dei gas di evaporazione	Possibile ma non molto frequente. La probabilità di occorrenza è inferiore a 1.E-02 e superiore a 1.E-04.	Flash Fire Jet Fire	Effetto sul personale al sito: potenzialità di provocare ferite, probabilità molto scarsa di provocare vittime.
5 Fuoriuscita dal serbatoio - Tutte le valvole di sicurezza operative (come in situazione di roll over)	Possibile ma non molto frequente. La probabilità di occorrenza è inferiore a 1.E-02 e superiore a 1.E-04.	Flash Fire Jet Fire	Effetto sul personale al sito: nessuno.
6 Cedimento della linea di uscita del gas ad alta pressione	Raro. La probabilità di occorrenza è inferiore a 1.E-04 e superiore a 1.E-06.	Flash Fire Jet Fire	Effetto sul personale al sito: rischio di ferimento, rischio molto scarso di vittime.
7a Esplosione in zona confinata contenente gas (alloggiamento compressore)	Possibile ma non molto frequente. La probabilità di occorrenza dell'evento è inferiore a 1.E-02 e superiore a 1.E-04.	Esplosione	Effetto sul personale al sito: possibili vittime.
7b Esplosione in area congestionata (struttura di sostegno delle tubazioni o zona area del vaporizzatore)		Esplosione	Effetto sul personale al sito: possibili vittime.
7c Esplosione in area congestionata sul fronte del pontile		Esplosione	Effetto sul personale al pontile: potenzialità di provocare ferite.

B



Evento No./ Descrizione	Classificazione Frequenza di Occorrenza (ev/anno) secondo UNI EN 1473 definita per Evento	Scenario	Sintesi degli Effetti e Classificazione
8 Cedimento catastrofico del serbatoio del condensatore	Estremamente raro. La probabilità di occorrenza dell'evento è inferiore a 1.E-06 e superiore a 1.E-08.	BLEVE	Effetto sul personale al sito: scarsa probabilità di vittime.
9 Sfiato dalla fiaccola o torcia	Possibile ma non molto frequente. La probabilità di occorrenza dell'evento è inferiore a 1.E-02 e superiore a 1.E-04.	Flash Fire Irraggiamento da Fiaccola	Effetto sul personale al sito: nessuno.
10 Cedimento di attrezzature risultanti in perdita di GNL sul ponte della gasiera	Frequente. La probabilità di occorrenza è superiore a 1.E-02.	Flash Fire Pool Fire	Effetto sul personale al pontile: potenzialità di provocare ferite.

13

SEZIONE 6: TIPI DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E L'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

6.1 EFFETTI PER LA POPOLAZIONE

Gli scenari incidentali analizzati nel Rapporto di Sicurezza per la Fase di Nullaosta di Fattibilità non presentano distanze di pericolo tali da interessare gli insediamenti esterni al Terminale.

6.2 EFFETTI PER L'AMBIENTE

Gli scenari incidentali analizzati nel Rapporto di Sicurezza per la Fase di Nullaosta di Fattibilità non provocano conseguenze sull'ambiente. Nel caso di rilascio di GNL liquido il primo fenomeno che si rileva è il brusco raffreddamento della zona e delle apparecchiature interessate. Successivamente il gas tende a disperdersi nell'aria avendo una densità inferiore a questa. Nel caso di incendio del gas, a seguito della combustione si ha la formazione di: anidride carbonica, vapore acqueo, monossido di carbonio, ossidi di azoto, residui incombusti che possono produrre sintomi di intossicazione e/o asfissia in caso di esposizione prolungata.

Le aree del terminale e del pontile saranno progettate per gestire ogni ragionevole perdita dei vari liquidi trattati. Tutte le apparecchiature verranno posizionate fuori terra, o comunque in modo tale da permettere la raccolta di eventuali fuoriuscite o perdite accidentali. Lo scarico principale del terminale GNL sarà rappresentato dall'acqua marina usata per il riscaldamento a circuito aperto del GNL. In base al progetto la temperatura di scarico sarà minore di 8 °C rispetto alla temperatura dell'acqua marina circostante. Il contenuto residuo in cloro si atterrà alla legislazione Italiana. Per le apparecchiature del terminale non verranno utilizzate grandi quantità di olio lubrificante o di tenuta, e le eventuali perdite accidentali saranno di dimensioni tali da non spandersi sulle aree pavimentate e nel sistema di scarico. Queste perdite potranno essere rimosse manualmente. Normalmente, nelle acque effluenti non sarà presente olio, e l'impatto ambientale dovuto agli scarichi liquidi si stima sia minimo. Nel caso in cui piccole quantità d'olio vengano immesse nel sistema di scarico a causa di forti piogge, finiranno nei canali di scolo dove il primo sarà raccolto e trattato mediante un separatore olio/acqua ed un flottatore ad aria indotta. Le acque piovane in eccesso tracimeranno dal sistema di scarico e finiranno in mare.



Le fonti di possibili effluenti gassosi sono rappresentate:

- dalla fiaccola;
- dalla preparazione/bonifica delle apparecchiature soggette ad interventi di manutenzione;
- dalla emissione del generatore diesel di emergenza.

La fiaccola sarà utilizzata solo in situazioni diverse dall'esercizio normale, che si stima riguardi un totale di circa 50 ore all'anno; pertanto le emissioni derivanti dal suo funzionamento sono molto limitate.

Durante il normale esercizio del terminale non sono previste altre emissioni, tranne quelle fugaci, poiché tutto il metano proveniente da boil-off (evaporazione da serbatoi) sarà recuperato mediante compressori. Nel caso in cui tutti i compressori siano fuori servizio, qualsiasi perdita di metano a bassa pressione sarà raccolta e convogliata in un sistema apposito di sfiato. Solo lo sfiato di emergenza dalle metaniere sarà diretto verso gli sfiati atmosferici. Durante il normale esercizio non vi saranno emissioni rilevabili in atmosfera.

Gli eventuali sfiati ad alta pressione potrebbero essere causati dalla compressione del gas di boil-off o dalle sezioni di erogazione di GNL rigassificato, oppure dalle valvole di sicurezza nel caso in cui una sezione risulti bloccata e debba sfiatare una sovrappressione. Gli sfiati ad alta pressione e bassa pressione saranno convogliati indipendentemente gli uni dagli altri, si riuniranno a monte del separatore condensa e confluiranno alla stessa fiaccola.

6.3 MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Misure Tecniche

Gli impianti e gli stoccaggi sono progettati e saranno costruiti secondo standard internazionali conformi alle normative ed alle norme di buona tecnica vigenti. In particolare, il terminale è progettato in ottemperanza a quanto stabilito dalla Norma Europea EN 1473, recepita dalla norma italiana UNI EN 1473 pubblicata nel Maggio 2000, "Installazioni ed Equipaggiamenti per il Gas Naturale Liquefatto (GNL) Progettazione delle Installazioni a Terra", integrata da disposizioni nazionali ed internazionali.

L'impianto sarà gestito da personale addestrato alla conduzione degli impianti, sia in condizioni normali che di emergenza. Il Terminale sarà dotato di strumentazione collegata a sistema di



controllo computerizzato in grado di inviare segnalazione di allarme al personale presente alla sala controllo dell'impianto.

Gli impianti saranno dotati di sistemi di blocco/arresto di emergenza e/o di scarico di sovrappressione nel caso si verifichi un'anomalia.

Tutte le superfici metalliche delle apparecchiature, delle tubazioni e delle strutture saranno protette contro la corrosione mediante verniciatura, realizzata tenendo conto delle atmosfere saline ed aggressive. Tutti gli elementi metallici sotterranei saranno protetti contro la corrosione mediante rivestimenti ed una protezione catodica appropriata in conformità a codici o norme appropriate. Le strutture metalliche immerse totalmente o parzialmente in acqua saranno protette adeguatamente in particolare all'interfaccia protezione catodica/pittura. Le condotte di invio/trasporto gas naturale ad alta e media pressione saranno protette da un sistema di corrente catodica impressa, che servirà di back up al rivestimento esterno anticorrosione.

Le strutture in acciaio ed i cavi saranno protetti dall'azione di eventuali incendi mediante protezioni passive. La protezione passive saranno effettuate allo scopo di: prevenire il collasso di strutture, di parti o di apparecchiature di processo che possono comportare rischi per il personale, o a seguito del cedimento della struttura alimentare eventuali incendi; prevenire il collasso di strutture che possono provocare danni a apparecchiature adiacenti, in particolare se queste possono comportare ulteriori rischi; mantenere l'integrità delle apparecchiature critiche di controllo, come ad esempio le valvole di intercettazioni di emergenza.

Gli impianti saranno sottoposti a controlli e regolari interventi di manutenzione periodica e preventiva.

I serbatoi di stoccaggio del GNL saranno realizzati in calcestruzzo precompresso del tipo a contenimento totale, progettati e costruiti in modo che il contenitore primario autoportante ed il contenitore secondario realizzato in acciaio al 9% di nickel, siano entrambi in grado di contenere in modo indipendente il liquido refrigerato immagazzinato.

Il Terminale sarà dotato di impianto antincendio costituito essenzialmente da:

- riserva di stoccaggio acqua antincendio;
- stazione di pompaggio acqua antincendio;
- rete di distribuzione acqua antincendio;
- impianti di spegnimento fissi ad acqua;
- impianti di spegnimento fissi a gas estinguenti;
- impianti di spegnimento fissi a polvere chimica;



- impianti di spegnimento semifissi;
- estintori;
- impianti di rivelazione gas, incendi e impianti di allarme;
- pannello di controllo.

Misure Procedurali

Il Terminale sarà dotato di manuali operativi e di emergenza. Saranno inoltre elaborate per le principali attività effettuate nell'impianto procedure operative scritte. Il personale direttivo e le maestranze saranno impegnate periodicamente in corsi di formazione.

Il personale direttivo si prevede sia periodicamente impegnato in interventi di formazione per lo sviluppo delle capacità manageriali sia per gli aspetti tecnici gestionali che di sicurezza ed ambiente. Le maestranze addette agli impianti ed alla manutenzione, parteciperanno sia all'atto dell'assunzione (D.L.vo 626/94 e successive modificazioni) che durante lo svolgimento delle attività assegnate a corsi di formazione e ad addestramento teorico-pratici. I corsi avranno lo scopo di approfondire gli aspetti operativi, le conoscenze normative e le basi teoriche di più frequente applicazione nell'attività operativa, con particolare attenzione agli aspetti di Prevenzione Sicurezza ed Igiene Ambientale.

Misure Organizzative

Lo stabilimento sarà dotato di una squadra di emergenza interna addestrata formata e dotata delle necessarie apparecchiature antincendio atte ad affrontare le possibili situazioni di emergenza che si possano sviluppare al Terminale.

Prima dell'inizio delle attività il Terminale predisporrà un piano d'emergenza interno secondo quanto indicato dal Comma 2 dell'Articolo 11 del D.L.vo 334/99. Il Piano di Emergenza Interno conterrà le seguenti informazioni:

- a) nome o funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e della persona responsabile dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno del sito;
- b) nome o funzione della persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile

B



- del piano di emergenza esterno;
- c) per situazioni o eventi prevedibili che potrebbero avere un ruolo determinante nel causare un incidente rilevante, descrizione delle misure da adottare per far fronte a tali situazioni o eventi e per limitare le conseguenze; la descrizione comprenderà le apparecchiature di sicurezza e le risorse disponibili;
 - d) misure atte a limitare i pericoli per le persone presenti nel sito, compresi sistemi di allarme e le norme di comportamento che le persone devono osservare al momento dell'allarme;
 - e) disposizioni per avvisare tempestivamente, in caso di incidente, l'autorità incaricata di attivare il piano di emergenza esterno: tipo di informazioni da fornire immediatamente e misure per la comunicazione di informazioni più dettagliate appena disponibili;
 - f) disposizioni adottate per formare il personale ai compiti che sarà chiamato a svolgere e, se del caso, coordinamento di tale azione con i servizi di emergenza esterni;
 - g) disposizioni per coadiuvare l'esecuzione delle misure di intervento adottate all'esterno del sito.



SEZIONE 7

Il Piano di Emergenza Esterno (PEE) per l'area del Petrochimico di Brindisi e del Deposito Costiero Adriatico (ex IPEM) è stato approvato dal Prefetto di Brindisi nel mese di Luglio 2006. Il PEE verrà presumibilmente aggiornato con le informazioni relative al Terminale di Rigassificazione di Brindisi LNG S.p.A. che saranno fornite in sede di redazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo.

7.1 MEZZI DI SEGNALAZIONE INCIDENTI

Lo Stabilimento sarà dotato di un sistema automatico di segnalazione di emergenza mediante sirene di allarme. Nel Piano di Emergenza nel caso di incidente rilevante con possibile coinvolgimento di aree esterne al Terminale si prevede siano avvisati telefonicamente gli Enti preposti alla gestione del Piano di Protezione Civile ed alle Autorità interessate secondo uno schema specifico ed in particolare:

- Il Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi
- la Prefettura di Brindisi
- il Presidente della Giunta Regionale
- il Presidente della Giunta Provinciale
- il Sindaco di Brindisi
- la Capitaneria di Porto di Brindisi
- l'Autorità Portuale di Brindisi
- Servizio di Pronto Intervento 118.

Nel caso di Evento Visibile e/o Rumoroso verso l'esterno si prevede sia data comunicazione a:

- Presidente della Giunta Regionale
- Presidente della Giunta Provinciale
- Prefettura di Brindisi
- Sindaco di Brindisi
- Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Brindisi
- Servizio di Pronto Intervento 118
- Magistrato delle acque
- Provincia di Brindisi (Ambiente, Ecologia)
- A.S.L. Dip.to Prevenzione
- A.S.L. Medicina del lavoro
- A.R.P.A. Puglia
- Comando CC.
- Commissariato PS

B



7.2 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

Tutte le persone che si troveranno all'interno dello Stabilimento dovranno seguire le istruzioni del Piano di Emergenza Interno.

La popolazione dovrà seguire le direttive emesse dall'Autorità Pubblica competente per la gestione del Piano di Protezione Civile che saranno specificate nel *Piano Emergenza Esterno* (PEE).

7.3 MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

Il contatto con enti ed autorità in caso di emergenza sarà attivato mediante comunicazione telefonica.

Il Piano Provinciale di Protezione Civile prevederà e definirà gli enti incaricati ad:

- informare la popolazione con idonei mezzi (megafoni, altoparlanti montati su autovetture, emittenti radio-tv locali, ecc.) servendosi di messaggi controllati e selezionati allo scopo di evitare situazioni di panico, circa la situazione di emergenza in atto o temuta;
- a distribuire e diffondere nella zona esposta a rischio, su disposizione del funzionario incaricato di memorandum di autoprotezione e soccorso reciproco per il rischio industriale.

7.4 PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Per la popolazione esterna sono quelli presenti sul territorio (indicati nel Piano di Protezione Civile). Per i lavoratori saranno disponibili presidi interni ed esterni che saranno riportati nell'apposita sezione del Piano di Emergenza Interno.

1
B



**SEZIONE 8: INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE
ELENcate NELLA SEZIONE 4**

Scheda di sicurezza del metano o gas naturale (sub. *Allegato 2*).

1
B



SEZIONE 9: INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI COME SPECIFICATO NEL RAPPORTO DI SICUREZZA PRELIMINARE E SUE INTEGRAZIONI DEL 16/09/2002

Latitudine 40° 39' 21" Nord Longitudine 17° 59' 17" Est² (Coordinate stimate dello Stabilimento) - GMT +1

Nella seguente tabella sono riportati gli eventi incidentali più significativi in termini di conseguenze, per tipologia di scenario. Si evidenzia che nessuno scenario analizzato nel Rapporto Preliminare di Sicurezza NOF presenta comunque impatti significativi su insediamenti esterni al Terminale.

Eventi con Effetti Esterni al Sito⁽¹⁾

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I zona ⁽²⁾ (m)	II zona ⁽²⁾ (m)	III zona ⁽²⁾ (m)	Note		
Incendio	Sì	localizzato in area	in fase liquida	Incendio da recipiente (<i>Tank fire</i>)	○				
				Incendio da pozza (<i>Pool fire</i>)	●	64	89	109	(5)
	No	in fase gas/vapore	In fase gas/vapore ad alta velocità	Getto di fuoco (<i>Jet fire</i>)	●	83	101	116	(6)
				Incendio di nube (<i>Flash Fire</i>)	●	140	223		(5)
Esplosione	Sì	confinata		Sfera di fuoco (<i>Fireball</i>)	○				
				Reazione sluggente (<i>run-away reaction</i>)	○				
	No	non confinata		Miscela gas/vapore infiammabili	●	45	107	(7)	
				Polveri infiammabili	○				
	transizione rapida di fase		Miscela gas/vapore infiammabili (U.C.E.)	●	5	40	(7)		
				Esplosione fisica	○				
Rilascio	Sì	in fase liquida	In acqua	Dispersioni liquido/liquido (<i>fluidi solubili</i>)	○				
				Emulsioni liquido/liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	○				
				Evaporazione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	●	137	240	(8)	
			Sul suolo	Dispersione da liquido (<i>fluidi insolubili</i>)	○				
				Dispersione gas infiammabili ⁽¹⁾	●	140	223	(5)	
				Dispersione gas tossici	○				
No	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio		○					
			Dispersione per turbolenza (<i>densità della nube inf. a quella dell'aria</i>)	●	51	110	(6)		
			Dispersione per gravità (<i>densità della nube sup. a quella dell'aria</i>)	○					



Note:

- (1) In accordo alla linea guida "Pianificazione di Emergenza Esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante" (Dipartimento della Protezione Civile, 1994), vengono fornite in dettaglio informazioni sugli scenari con effetti di rilievo da ritenere più probabili, ovvero con frequenza di accadimento superiore a $1.00E-05$ (eventi/anno).
- (2) Il simbolo "--" indica che tale livello non viene raggiunto. La zona I è la zona di sicuro impatto, la zona II è la zona di danno e la zona III è la zona di attenzione.
- (3) Per lo scenario di Jet Fire si riportano i risultati dell'analisi delle conseguenze dell'evento più gravoso. Si sottolinea inoltre che si considera più gravoso l'evento che presenta le distanze massime alle soglie di irraggiamento di I e II zona.
- (4) Per lo scenario di dispersione di gas si riportano, le distanze dell'evento più gravoso. In questo caso si considera più gravoso l'evento che presenta la massima distanza alla soglia di II zona.
- (5) Grande rilascio dalle tubazioni di GNL in sito - Irraggiamento termico da incendio pozza di superficie pari a 300 m^2 . Dispersione da medesima pozza; nessuna conseguenza al di fuori del Sito e frequenza di accadimento superiore a $1.00E-05$ (eventi/anno).
- (6) Rilascio dalla Linea di invio Gas Metano ad Alta Pressione; Irraggiamento termico da jet fire nessuna conseguenza al di fuori del Sito e frequenza di accadimento superiore a $1.00E-05$ (eventi/anno). Zona I distanza in metri per irraggiamento di 12.5 kW/m^2 , zona II irraggiamento di 5 kW/m^2 e zona III di 3 kW/m^2 .
- (7) Esplosioni: confinata alloggiamento compressore In quest'area circoscritta può accumularsi una miscela infiammabile in conseguenza di una perdita al suo interno (per esempio dalla rete di distribuzione del gas) o in conseguenza alla penetrazione di una nube gassosa sopraggiunta in seguito a un'abbondante fuoriuscita di GNL in un'altra zona; UVCE fronte del pontile In quest'area congestionata può accumularsi una miscela infiammabile in conseguenza di uno sversamento di GNL, nell'area stessa - Zona I distanza in metri alla sovrappressione di 300 mbar, zona II alla sovrappressione di 70 mbar.
- (8) Dispersione da pozza; piccolo rilascio di GNL sul fronte del pontile in acqua.: Zona I distanza in metri al LFL, zona II distanza in metri al $LFL/2$.

ALLEGATO 2
Scheda di Sicurezza del Metano o Gas Naturale

<p>All. I parte I D. Lgs. 334/99 e s.m.i.</p> <p>Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale Soglia art. 8 = 200 l</p>	<p>Sostanza METANO</p> <p>Codice aziendale</p> <p>Utilizzazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente</p> <p><input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore</p> <p><input type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro</p>
--	--

Identificazione

<p>Nome chimico</p> <p>Nomi commerciali</p> <p>Nomenclatura Chemical Abstract</p> <p>Numero di registro CAS</p> <p>Formula bruta</p> <p>Peso molecolare</p> <p>Formula di struttura</p>	<p>Metano</p> <p>Metano</p> <p>Methane</p> <p>74-82-8</p> <p>CH₄</p> <p>16,04</p> <p>CH₄</p>
---	--

Caratteristiche chimico-fisiche

<p>Stato fisico</p> <p>Colore</p> <p>Odore</p> <p>Solubilità in acqua (%)</p> <p>Solubilità nei principali solventi organici</p> <p>Densità</p> <p>Peso specifico dei vapori, relativo all'aria</p> <p>Punto di fusione (°C)</p> <p>Punto di ebollizione (°C)</p> <p>Punto di infiammabilità (°C)</p> <p>Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)</p> <p>Temperatura di autoaccensione (°C)</p> <p>Tensione di vapore</p> <p>Reazioni pericolose</p>	<p>Gas</p> <p>incolore</p> <p>inodore</p> <p>24 mg/l</p> <p>Alcooli, Eteri</p> <p>0,41 kg/dm³ a -164°C</p> <p>0,555</p> <p>-182,48</p> <p>-161,49</p> <p>-187</p> <p>5% (inferiore), 15% (superiore)</p> <p>595</p> <p>100 mmHg a -181°C - 500 mmHg a -166°C</p> <p>Con aria (1:10), con zolfo ed SO₂, con NH₃, con il cloro (1:2) alla luce solare</p>
--	--

Classificazione ed etichettatura

<p><input checked="" type="checkbox"/> Di legge <input type="checkbox"/> Provvisoria <input type="checkbox"/> Non richiesta</p> <p>Simbolo di pericolo</p> <p>Indicazione di pericolo</p> <p>Frase di rischio</p> <p>Consigli di prudenza</p>	<p></p> <p>F+ Estremamente infiammabile</p> <p>R12 Estremamente infiammabile</p> <p>S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato</p> <p>S16 Conservare lontano da fiamme e scintille</p> <p>S33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche</p>
---	--

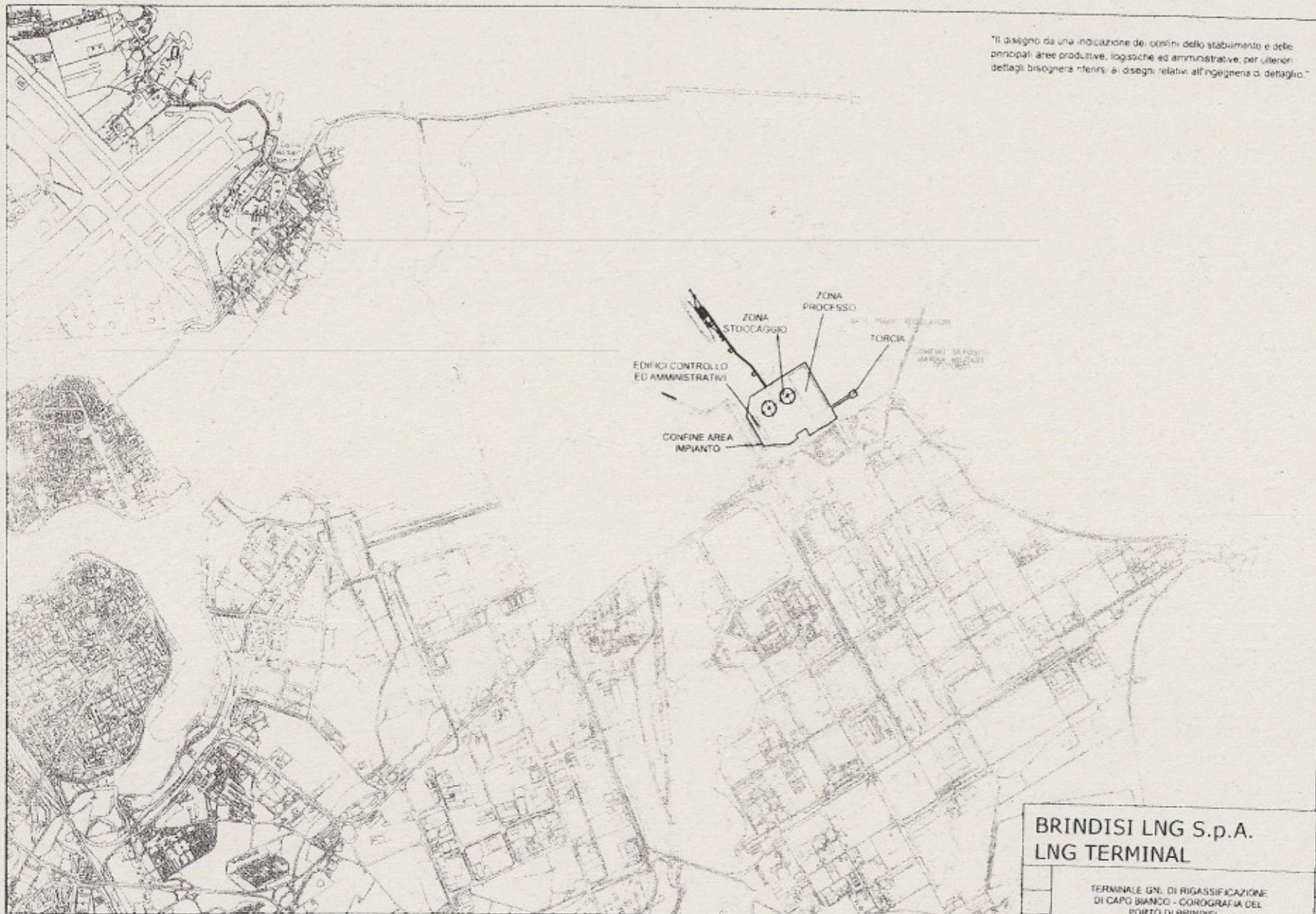
Informazioni tossicologiche

<p>Vie di penetrazione</p> <p><input type="checkbox"/> Ingestione</p> <p>Tossicità acuta</p> <p>Tossicità cronica</p> <p>Corrosività/Potere irritante</p> <p>Cute:</p> <p>Occhio:</p> <p>Potere sensibilizzante</p> <p>Cancerogenesi</p> <p>Mutagenesi</p> <p>Teratogenesi</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Inalazione <input type="checkbox"/> Contatto</p> <p>agisce come asfissiante</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>Non riferite evidenze</p> <p>Non riferite evidenze</p> <p>Non riferite evidenze</p> <p>Non riferite evidenze</p>
--	---

Informazioni ecotossicologiche

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	n.d.	n.d.	n.d.
Dispersione	n.d.	n.d.	n.d.
Persistenza	n.d.	n.d.	n.d.
Bioaccumulo / Bioconcentrazione	n.d.	n.d.	n.d.

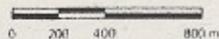
1
B



Il disegno dà una indicazione dei confini dello stabilimento e delle principali aree produttive, logistiche ed amministrative, per ulteriori dettagli bisognerà riferirsi ai disegni relativi all'ingegneria di dettaglio.



SCALA



BRINDISI LNG S.p.A.
LNG TERMINAL

drawing number:
BRNG-DWG-50213

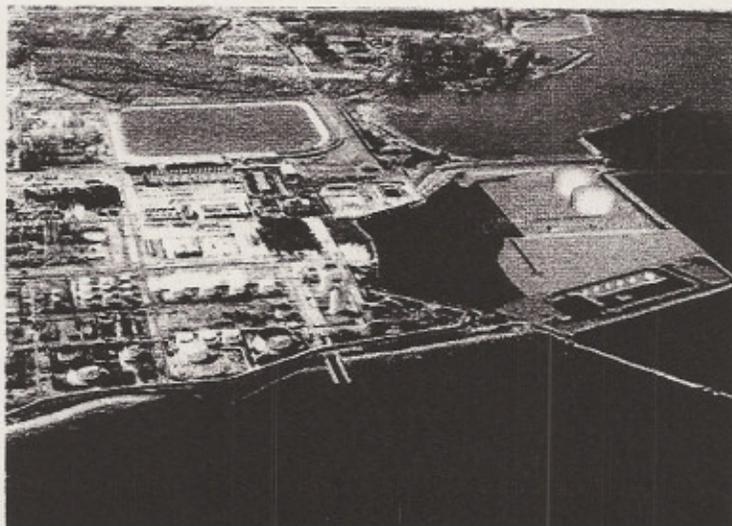
TERMINALE GN. DI RIGASSIFICAZIONE
DI CAPO BIANCO - COROGRAFIA DEL
PORTO DI BRINDISI

00	INFORMAZIONI	04-07-07	LF	AL	AF
REV	revisione per	data	orig	chek	appr.

Brindisi LNG
Gas Naturale Liquefatto



IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE DI BRINDISI



*Rapporto periodico
sullo stato di avanzamento dei lavori
Semestre Ottobre 2006- Marzo 2007*

RAPP. N° 8

APRILE 2007

INDICE

1. GENERALITA'
2. AUTORIZZAZIONI
3. RAPPORTI CON TERZI
4. COMMITTENZA
5. ESECUZIONE LAVORI
6. PROGRAMMA TEMPORALE

1. GENERALITA'

Brindisi LNG S.p.A. (di seguito BLNG), ha ricevuto in voltura da BG Italia S.p.A. il DM n. 17032, rilasciato in data 21.01.2003 dal Ministero delle Attività Produttive (di seguito MAP), in concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (di seguito MATT) e d'intesa con la Regione Puglia, di autorizzazione a costruire ed esercire un terminale di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto nel Porto di Brindisi.

Il sopraccitato DM impone a BLNG di produrre con cadenza semestrale un rapporto sullo stato di avanzamento dei lavori e del programma rispetto ai tempi di completamento dell'opera.

2. AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni, permessi, concessioni già acquisite:

- **Decreto n. 17032 del 21 Gennaio 2003 di Autorizzazione alla Costruzione ed Esercizio dell'Impianto di Rigassificazione.**
 A seguito dei pareri favorevoli dell'Agenzia delle Dogane e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il 21 Ottobre 2003 il MAP ha approvato la voltura del decreto autorizzativo da BG Italia S.p.A. a BG Brindisi LNG, ora BLNG.
- **Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale Marittima**, con Rep. N. 3 sottoscritto dall'Autorità Portuale di Brindisi il 4 febbraio 2003. A seguito dell'istanza presentata per la sostituzione di BG Italia S.p.A. con BG Brindisi LNG nell'accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale, l'Autorità Portuale ha espresso il proprio nulla osta in data 19.11.2003.
- **Consegna dell'area in Concessione a BLNG** da parte dell'Autorità Portuale in data 29.06.04 con verbale n. 5810.
- **Parere favorevole** al Progetto di colmata dell'area in concessione (Fase I dell'intero progetto), trasmesso dal **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** (di seguito CSLP) all'Autorità Portuale di Brindisi il 18/11/2004 prot. 2090, e da questa comunicato a BLNG il 30/11/2004 prot 10267.
- **Autorizzazione n. 04250 (Rep. 255/2004) ex art. 19 D. Lgs. 374/90**, rilasciato dalla Agenzia delle Dogane Circostrizione di Brindisi in data 30.12.2004.
- **Parere ex art. 17 Legge 898/76**, richiesto al Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo di Taranto il 26/10/2004 e rilasciato in data 28/12/2004 prot. 941291/DEM/935/2004, con le seguenti prescrizioni:
 - stipula di atto integrativo di concessione teso a disciplinare il co-uso degli specchi acquei asserviti al terminale gasiero ed al pontile POL M.M.;
 - subordinare la costituzione di un eventuale passaggio sull'area nella disponibilità della M.M. alla presentazione di formale istanza.
- **Parere favorevole** al completamento del progetto (Lavori di Fase II) trasmesso dal CSLP (Quinta Sezione) all'Autorità Portuale di Brindisi e a BLNG (prot. 547 del 31 ottobre 2005). Il suddetto parere favorevole contiene alcune prescrizioni e raccomandazioni che saranno implementate durante la costruzione.

2.2 Caratterizzazione del sito:

A) Area marina destinata alla colmata:

- Restituzione dell'area agli usi legittimi come da delibera della Conferenza di Servizi Decisoria del 20.06.2005

B) Area marina di Raccordo con il Deposito POL:

- Restituzione dell'area agli usi legittimi come da delibera della Conferenza di Servizi Decisoria del 20.06.2005

C) Arenile:

- Ripetizione delle indagini ad Est del Molo-canale ex Enichem come da Conferenza di Servizi Decisoria del 20.06.2005
- Predisposizione del programma lavori per la 2^a campagna di caratterizzazione dell'arenile in concessione a BLNG tenendo conto delle risultanze della Conferenza di Servizi Decisoria del 20.06.2005, che ha stabilito che in tutti i punti di indagine i carotaggi dovessero essere approfonditi ed eseguiti prelievi fino ad una profondità di 7 m.
- Esecuzione dei prelievi in sito dal giorno 30 giugno al giorno 13 luglio 2005 alla presenza dell'ARPA Puglia di Brindisi, Provincia di Brindisi e ICRAM.
- Completamento analisi chimiche sui campioni prelevati.
- Risultati della 2^a campagna caratterizzazione presentati alla Conferenza di Servizi del 19.01.2006 e presa d'atto da parte della Conferenza di Servizi Decisoria del 13.03.2006 che essi non hanno mostrato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili ai sensi del DM 471/1999.
- Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi in data 10 febbraio 2006 con Prot. 0880 ha inviato al Ministero dell'Ambiente Direz. Ribo e all'Amministrazione Provinciale di Brindisi i risultati analitici validando le analisi di caratterizzazione presentate da BLNG.
- Il Ministero dell'Ambiente e Della Tutela del Territorio (Direzione Qualità della Vita Div. IX) in data 22 marzo 2006, con Prot. 5989, ha trasmesso copia della Relazione di Validazione dei risultati analitici del Piano di caratterizzazione.

D) Area Pontile:

- Sono state eseguite le attività preparatorie, di ricognizione subacquea finalizzata all'individuazione di ordigni bellici inesplosi dell'area interessata dalle attività di prelievo dei sedimenti marini da campionare ed analizzare.
- Il nuovo piano di caratterizzazione dei sedimenti marini relativo all'area interessata dalle opere del pontile è stato trasmesso per approvazione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio Direzione e Qualità della Vita in data 19/09/2006 ed esaminato nella Conferenza di Servizi Istruttoria il 1° Febbraio 2007.
- Il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 2 Marzo 2007 non risulta ancora essere stato emesso.

E) Area di Accesso all'Area in Concessione:

- Approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area di circa 600 mq per la costituzione di un passaggio verso l'area in concessione a BLNG nella Conferenza di Servizi Decisoria del 20.06.2005.
- Esecuzione dei prelievi in sito nei giorni 13 e 14 luglio 2005 alla presenza dell'ARPA Puglia di Brindisi e della Provincia di Brindisi.
- Completamento analisi chimiche sui campioni prelevati.

- Risultati della caratterizzazione presentati alla Conferenza di Servizi del 19.01.2006 e presa d'atto da parte della Conferenza di Servizi Decisoria del 13.03.2006 che essi non hanno mostrato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili ai sensi del DM 471/1999. Tale stato qualitativo è stato confermato dalle controanalisi effettuate dall'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Brindisi, che ne ha validato i risultati.
- Su richiesta del MATT, invio del Piano di Caratterizzazione della falda sottostante il tratto di arenile costituente l'area di accesso all'area in concessione e approvazione a maggioranza da parte della Conferenza di Servizi Decisoria del 13.03.2006.
- In data 31/5/2006 ARPA Puglia /Brindisi ha constatato la realizzazione di 2 piezometri BF1 e BF2 fino alla profondità di mt. 20.
- Il giorno 14 settembre 2006 non è stato possibile prelevare i campioni delle acque sotterranee dai 2 piezometri nel rispetto del D.M. 471/99 causa impoverimento della falda e del limitato tempo disponibile dei funzionari degli enti di controllo locali.
- Nei giorni 2 e 3 ottobre 2006 sono stati prelevati in contraddittorio i campioni delle acque sotterranee dai due piezometri alla presenza di Arpa Puglia/Brindisi.
- Le analisi dei campioni prelevati, eseguite dal Dipartimento di Scienza Ambientale "G. Sarfatti" dell'Università di Siena, sono state consegnate al M.A.T. in data 14/12/2006. Tali analisi hanno mostrato il superamento dei valori limite accettabili per i seguenti analiti:
 - Metalli: ferro, selenio e manganese;
 - Sostanze inorganiche: boro, fluoruri e solfati;
 - Composti alifatici clorurati cancerogeni: 1,2 Dicloroetano.
 Le analisi effettuate dall'ARPA Puglia sui due campioni di acqua prelevati dai 2 piezometri (BF1 e BF2) hanno mostrato il superamento dei valori di concentrazione limiti accettabili per i seguenti analiti:
 - Metalli: manganese, arsenico e nichel;
 - Sostanze inorganiche: boro;
 - Composti alifatici clorurati cancerogeni: 1,2 Dicloroetano.
 L'ARPA Puglia, con nota prot.n°7295 del 30/11/2006 ha trasmesso al M.A.T.T., Direzione Qualità della Vita, i risultati delle controanalisi e, con nota prot.n°2137/QdV/DI del 26/01/2007, ha trasmesso la relazione con la quale non ritiene di poter validare i risultati analitici della caratterizzazione eseguiti dall'Università di Siena per conto della BLNG.
- I summenzionati documenti sono stati analizzati dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 1 Febbraio 2007.
- Il Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 2 Marzo 2007 non risulta ancora essere stato emesso.

F) Rimozione Condotte Sottomarine ex oleodotto P.E.

- Il piano operativo relativo alla rimozione delle condotte è stato approvato con prescrizioni relative ad attività di caratterizzazione dei sedimenti marini lungo le tubazioni prima e dopo la rimozione nella Conferenza dei Servizi del 13.3.2006.
- Le attività non sono iniziate causa obiezione della Provincia di Brindisi che ha richiesto l'approvazione preliminare in Conferenza Di Servizi di uno specifico piano di caratterizzazione dei sedimenti marini da eseguire prima e dopo la rimozione delle condotte.

- Il Piano di caratterizzazione elaborato in armonia con le prescrizioni della Conferenza di Servizi Decisoria del 13.3.2006 è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente per urgente approvazione in data 19.9.2006.
- G) A completamento della caratterizzazione dei sedimenti marini nello specchio di mare prospiciente Capo Bianco, è stato elaborato un piano di caratterizzazione relativo all'area di rispetto fronte colmata che è stato inviato al MATT per approvazione in data 19.9.2006. Il Piano è stato preso in esame dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 1° Febbraio 2007.

Il verbale della successiva Conferenza di Servizi Decisoria del 2 Marzo 2007 non risulta ancora emesso.

3. RAPPORTI CON TERZI

3.1 Rapporti con Polimeri Europa

Sono stati raggiunti con la società Polimeri Europa (PE) gli accordi necessari per la rimozione dell'oleodotto, che insiste nell'area in concessione a BLNG, e per la costituzione di un accesso via terra alla medesima area in concessione dall'attigua strada.

4. COMMITTENZA

4.1 Assegnazione del Contratto EPC

BLNG in data 17/12/2004 ha assegnato il Contratto per la progettazione e realizzazione dell'impianto di rigassificazione del GNL all'ATI composta da:
Tecnimont / Sofregaz / Mitsubishi / GLF / CCC

In data 3 marzo 2005, con lettera BRLNG/BEL//PROT.020/am, BLNG ha comunicato alla Capitaneria di Porto di Brindisi ed all'Autorità Portuale di Brindisi i nominativi delle imprese aggiudicatrici dei lavori per la realizzazione dell'impianto. La distribuzione delle attività tra gli associati sarà la seguente:

- Tecnimont svilupperà il coordinamento dell'ATI e sarà responsabile per la progettazione, fornitura e montaggio delle apparecchiature di processo;
- Sofregaz sarà responsabile della progettazione delle parti impiantistiche criogeniche del terminale;
- Mitsubishi sarà responsabile della realizzazione dei serbatoi con esclusione delle parti in calcestruzzo armato;
- Vinci sarà responsabile della realizzazione delle strutture in calcestruzzo armato dei serbatoi;
- Grandi Lavori Fincosit sarà responsabile della realizzazione della colmata, del pontile e di opere civili del terminale, in questo coadiuvata dalla Cooperativa CCC.

La prima fase dei lavori ha comportato l'esecuzione dell'ingegneria necessaria per l'ottenimento del parere di "Fase II" da parte del Consiglio dei Lavori Pubblici, cui l'Autorità Portuale ha richiesto parere tecnico consultivo per l'intero Progetto.

Come sopra anticipato, in data 31 ottobre 2005 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in riscontro alla nota 4984 dell'Autorità Portuale di Brindisi del 28 maggio 2005 ha trasmesso a Brindisi LNG con Prot. 547 il voto n°140/05 reso dalle Sez. V,I e III nell'adunanza del 28 ottobre 2005.

L'ingegneria dell'intera opera è predisposta dall'Appaltatore coerentemente con le caratteristiche di Appalto "chiavi in mano", sulla cui base è stata impostata tutta la gara di assegnazione.

BLNG, infatti, costruisce il terminale di rigassificazione mediante ricorso a capitali totalmente privati, che saranno successivamente finanziati, eventualmente in regime di "project financing".

Il tipo di Appalto scelto per il rigassificatore di Brindisi prevede che l'Appaltatore si faccia completo carico di tutta l'ingegneria necessaria, della fornitura dei materiali ed apparecchiature costituenti l'impianto, dei montaggi e delle prove di collaudo e funzionali (il cosiddetto contratto **EPC** - Engineering, Procurement, Construction).

La gara per la scelta della Società realizzatrice dell'opera, indetta sulla base di procedure europee previa pre-qualificazione delle società/ATI candidate, è stata bandita sulla base di una documentazione di progetto tale da garantire, per un appalto del tipo richiesto, la completa definizione tecnica di tutta l'opera e la sua fattibilità.

5. ESECUZIONE LAVORI

5.1 Notifiche Preliminari

In data 14 aprile 2005, con lettera BRLNG/BEL/PROT.020/am, BLNG ha presentato alla AUSL BR/1 di Brindisi e all'Ispettorato provinciale del lavoro la Notifica Preliminare ai sensi del D. Lgs. 494/96.

In data 26 aprile 2005, con lettera BRLNG/BEL/PROT.045/am, BLNG ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, alla Regione Puglia, alla Prefettura di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, al Comitato Tecnico Regionale VV.FF., al Comando provinciale VV.FF. ed all'Autorità Portuale la Notifica ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 334/99.

5.2 Lavori

Dopo l'assegnazione del contratto per la realizzazione delle opere all'ATI sono state eseguite le seguenti attività:

- Progettazione di dettaglio delle opere (in corso) e sviluppo dell'ingegneria di progetto generalmente associata al passaggio dall'ingegneria di concetto alla predisposizione dei progetti esecutivi;

- Emissione delle specifiche tecniche per l'acquisto dei materiali e/o macchinari;
- Emissione degli ordini di acquisto per i vaporizzatori tipo "Open Rack", lamiere di acciaio speciale (9% Nickel) per i serbatoi GNL, inserti di fondazione per i serbatoi e della barriera galleggiante di protezione (silt curtain);
- Ottimizzazione del layout dell'impianto, in ottemperanza alle prescrizioni del Comitato Tecnico Regionale di incrementare i livelli di sicurezza;
- Esecuzione ricognizione subacquea per l'individuazione di ordigni residuati bellici inesplosi nello specchio di mare antistante "Capo Bianco" nel porto esterno di Brindisi su una superficie totale di mq. 410.000 ca.
- Esecuzione Prospezioni Archeologiche in zona Capo Bianco sotto la Direzione Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. Attività eseguita su iniziativa di BLNG assumendo a proprio carico tutti gli oneri finanziari.
- Completamento del posizionamento di due cassoni galleggianti per la realizzazione di una banchina provvisoria per l'attracco dei mezzi marittimi durante le operazioni di colmata.
- Completamento della campagna di ripetizione indagini per la caratterizzazione dell'arenile.
- Completamento della campagna per la caratterizzazione del suolo nell'area di passaggio per l'accesso all'area in concessione a BLNG.
- Installazione di n°2 piezometri per campionamento e analisi delle Acque di Falda Sotterranee in area di Passaggio.
- Campionamento Acque di Falda sotterranee in area di passaggio.
- Prosecuzione lavori di colmata con trasporto di materiale via mare con l'utilizzo di due pontoni (lavori iniziati a fine dicembre 2005).
- Completamento accesso temporaneo lato terra (1 settembre 2006).
- Inizio dei Lavori di esecuzione della pista provvisoria tra la strada esterna allo stabilimento Petrolchimico e l'area di riempimento a mare.
- Completamento della pista provvisoria di collegamento tra la strada esterna allo Stabilimento Petrolchimico e l'area di riempimento a mare (denominata "isola") in data 7 settembre 2006.
- Prosecuzione dei lavori di colmata con trasporto di materiale via mare con l'impiego di pontoni, e via terra con l'impiego di camion (totale materiale versato a mare ca. 590.000 m³).
- Completamento argine serbatoio 2 e posa dello strato filtrante.
- Completamento riempimento dell'area dei serbatoi 1 e 2 con materiale di granulometria 0-12 mm.
- Completamento della colmata fino a quota +1,00 m. IGM fino al limite delle condotte sottomarine ex oleodotto P.E. (area di ca. 110.000 m²).
- In corso il completamento del secondo strato di colmata da quota +1,00 m a +2,00 m IGM (eseguito ca. il 10 % dell'area già colmata).
- In corso le prove di calibrazione del sistema di compattazione dinamica dell'area serbatoi.
- Iniziata la posa in opera dei moduli "containers" per gli uffici di cantiere.
- I lavori di realizzazione del terminale GNL sono proseguiti fino al 12 febbraio 2007, data nella quale il cantiere di Capo Bianco è stato posto sotto sequestro preventivo.

- Dopo il sequestro e a seguito di preventiva autorizzazione del Tribunale di Brindisi, si è provveduto ad eseguire le seguenti attività:
 - Rimozione di alcuni mezzi d'opera presenti nell'area di lavoro;
 - Riparazione di alcuni tratti della recinzione temporanea dell'area in concessione a Brindisi LNG.

5.3 FORNITURE MATERIALI

- Forniture Materiali di Cava e Trasporto in Sito: Avanzamento 65%
- Fornitura Pali in Acciaio per Sottofondazione Serbatoi: Avanzamento 50%
- Fornitura Lamiera al 9% di Nichel per Serbatoi Criogenici: Avanzamento 85%

5.4 ATTIVITA' SPECIALISTICHE

- Studi Ambientali: Avanzamento 65%
- Attuazione Direttiva 92/57/CEE concernente prescrizione di sicurezza e salute dei cantieri temporanei, di cui al D. Lgs. 14 agosto 1996 n°494: Avanzamento 36%

6. SEQUESTRO PREVENTIVO

Il 12 Febbraio 2007 la Questura di Brindisi e la Guardia di Finanza, con verbale di sequestro preventivo, in esecuzione del Decreto 8448/05 RGNR e 3137/06 RG-GIP, emesso in data 08/02/2007 dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Brindisi, Dott.ssa Simona Panzera, hanno proceduto al sequestro preventivo delle aree date in concessione alla società Brindisi LNG nel Porto di Brindisi in località Capo Bianco e delle opere sino ad ora realizzate per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di rigassificazione.

A seguito del sequestro preventivo del 12 febbraio 2007, come sopra dettagliato, nessuna ulteriore attività è stata svolta sull'area oggetto del provvedimento di sequestro.

7. PROGRAMMA TEMPORALE

Successivamente al rilascio da parte del MAP del decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto si sono verificati alcuni eventi, di seguito indicati in dettaglio, suscettibili di determinare uno slittamento della data di messa in esercizio del terminale. Non appena sarà possibile quantificare con precisione l'entità di tale possibile ritardo ne sarà data prontamente notizia a codesto Ministero.

Le principali cause che potrebbero determinare il summenzionato slittamento sono:

- Ritardata consegna dell'area in concessione da parte dell'Autorità Portuale, avvenuta solo nel giugno 2004, dopo numerose richieste da parte della società;
- Ripetizione delle indagini di caratterizzazione dell'arenile a seguito delle contestazioni da parte della Provincia di Brindisi. La ripetizione delle indagini è stata effettuata nei mesi di giugno e luglio 2005 ma l'arenile non è ancora oggi stato rilasciato agli usi legittimi;
- Richiesta di caratterizzazione delle acque di falda sottostanti il tratto di arenile costituente l'area di accesso all'area in concessione (la prescrizione originaria prevedeva il posizionamento di due piezometri a 7 mt);
- Contenzioso relativo ad alcune ordinanze di polizia marittima di interdizione alla navigazione nell'area in concessione da parte della Capitaneria di Porto di Brindisi. Il conseguente fermo lavori è stato superato dalle ordinanze del Consiglio di Stato che hanno positivamente risolto il contenzioso;
- Ritardata restituzione delle aree a mare per gli usi legittimi;
- Richiesta di esecuzione delle prospezioni archeologiche nell'area di Capo Bianco in concessione a BLNG che ha comportato un notevole ritardo nello svolgimento del programma dei lavori;
- Ritardi procedurali in relazione alle attività di caratterizzazione per indisponibilità degli enti di controllo locali.
- Ritardi derivanti dal provvedimento di Sequestro Preventivo del 12 Febbraio 2007.

In relazione al contenzioso ancora pendente, BLNG ritiene che le azioni intentate in sede giudiziaria contro la stessa siano tutte infondate e sta sostenendo vigorosamente i propri diritti in ogni competente sede.

Sulla base di quanto precede, BLNG ritiene che il completamento dei lavori subirà uno slittamento temporale ad oggi non quantificabile.